



IL SOLE DELLA BASILICATA A VARSAVIA

Cultura e sviluppo nell'ambito del
gemellaggio con la Polonia

Valerio Giambersio

In questi ultimi anni ho avuto modo di conoscere la realtà dei paesi del Centro e dell'est Europa ed ho verificato, non senza meraviglia, quanto siano apprezzate enormemente all'estero la lingua, l'arte, la cultura italiane anche in paesi da noi davvero lontani per costumi, tradizioni e situazioni geopolitiche. Così poco più di un anno fa mi ha stupito non poco conoscere alcuni giovani polacchi così sinceramente appas-

sionati all'Italia, tanto da costituire autonomamente un'associazione culturale per la promozione della nostra cultura che, non a caso, ha come logo identificativo una caffettiera moka, uno dei simboli più conosciuti e familiari del design italiano. Certamente un simile patrimonio di affetto e di attaccamento al nostro Paese andrebbe senz'altro meglio conosciuto da parte nostra, più apprezzato e coltivato anche quando

si strutturano programmi per l'internazionalizzazione e per la promozione della nostra economia all'estero. Ed infatti l'idea di realizzare una iniziativa per diffondere a Varsavia l'immagine e la cultura della Basilicata è nata proprio dal vivo e diretto interesse dimostrato da Renata Szredzinska, una delle promotrici dell'associazione Nulla Osta, per la figura e l'opera di alcuni intellettuali che in Basilicata hanno trovato la propria patria di elezione come Carlo Levi ed Henri Cartier Bresson. Tale interesse culturale si è poi strutturato in una vera e propria proposta di cooperazione inoltrata alla Regione Basilicata. "Nel sole della Basilicata" è il suggestivo titolo che gli amici Polacchi delle associazioni Nulla Osta, I Giovani per la Cultura e Ponte Europeo di Cultura hanno scelto per proporci una iniziativa originale che si è svolta parallelamente alle attività del gemellaggio tra Italia e Polonia attualmente in corso.

Così è stata pensata e realizzata una manifestazione che ha proposto a Varsavia durante tutto il mese di Aprile 2005 una serie di interessanti eventi e di occasioni per favorire l'incontro della cultura lucana con quella polacca. Il programma, organizzato utilizzando unicamente le risorse rinvenienti dai programmi di gemellaggio già realizzati, si è articolato in tre momenti principali di seguito descritti in dettaglio dagli amici polacchi che li hanno promossi:

- due mostre fotografiche sulla Basilicata
- una rassegna cinematografica di film girati in Basilicata;
- la degustazione per la promo-



zione di prodotti enogastronomici regionali tipici.

Le attività sono state supportate, oltre che dalle associazioni citate, anche dal Dipartimento per le Politiche di Sviluppo e di Coesione del Ministero dell'Economia e delle Finanze e dal Ministero per i Beni e le Attività Culturali. La Cineteca Lucana ed il Centro di Documentazione Rocco Scotellaro di Tricarico hanno fornito il prezioso materiale audiovisivo mentre Sviluppo Italia Basilicata ha curato la parte promozionale per le aziende coinvolte per la diffusione dei prodotti tipici lucani: Sorgente Traficante. Acque minerali del Vulture, Cantine del Notaio – Vino Aglianico del Vulture, Masturzo - Olio di oliva del Vulture, Laurieri – Prodotti da forno.

La realizzazione di tutte queste attività è stata resa possibile grazie alla presenza in Polonia della struttura organizzativa del progetto di gemellaggio nella quale è coinvolta la Regione Basilicata e specificamente dal sostegno ricevuto da Iolanda Anselmo, consigliere del progetto di gemellaggio residente a Varsavia, e dagli esperti di medio periodo Antonio Strazzullo e Daniela Ferrara che affiancano operativamente il consigliere residente nella gestione del progetto.

Il gemellaggio tra Italia e Polonia, che ha per tema l' "Attuazione del Programma Operativo Regionale Integrato (IROP) a livello centrale e regionale", è iniziato nel giugno 2004 e si concluderà a giugno 2006. Questo progetto, Twinning in gergo europeo, è finanziato dalla Commissione Europea con i fondi PHARE, si avvale di un

budget di 2.000.000,00 euro e prevede una cooperazione tra Italia, partner principale, e Francia. Il Dipartimento delle Politiche di Sviluppo e Coesione del Ministero dell'Economia e delle Finanze italiano è capofila del gemellaggio ed esprime il project leader, la Dott. Laura Raimondo, che coordina una compagine composta dalle Regioni Basilicata con Sviluppo Italia Basilicata, Friuli Venezia Giulia con INFORMEST, Emilia Romagna con ERVET, nonché il FORMEZ.

I beneficiari del progetto, oltre al Ministero dell'Economia e del Lavoro polacco, sono le amministrazioni pubbliche che operano nelle 16 regioni polacche per attuare il Programma Operativo Regionale Integrato cofinanziato dai Fondi Strutturali europei nel periodo 2004-2006. Si tratta di un programma di circa 4 miliardi di Euro, il più grande tra quelli cofinanziati nei Paesi di nuova adesione, banco di prova per i programmi regionali nei paesi di nuova ade-

sione e che saranno cofinanziati dall'UE nel periodo 2007-2013.

Sulla base dell'esperienza maturata in Italia nell'implementazione dei programmi cofinanziati dai Fondi Strutturali gli esperti stanno supportando le amministrazioni polacche con seminari, assistenza diretta ed attività di formazione su quattro tematiche legate all'attuazione dei programmi europei:

- l'implementazione e la relativa gestione finanziaria;
- il monitoraggio e la valutazione in itinere;
- la messa a punto di un proprio sistema formativo;
- lo sviluppo di sistemi di informazione e di pubblicità.

Il progetto prevede un consistente impegno per gli esperti della Regione Basilicata quantificabile in poco più di 100 giornate di formazione ed assistenza tecnica in Polonia che hanno coinvolto una decina di esperti regionali. Sviluppo Italia Basilicata, inoltre, supporta il progetto con propri esperti che realizzeranno ulteriori 30 giornate.



L'ingresso alle mostre di H. Cartier bresson e A. Zavattini





Le commemorazioni per la scomparsa di Giovanni Paolo II

La Basilicata partecipa a questo gemellaggio poiché è considerata a livello nazionale ed europeo una regione in grado di sviluppare un proprio modello di efficace utilizzo e gestione dei Fondi Strutturali; infatti tale progetto si inserisce nel quadro complessivo di una serie di analoghe iniziative che sono già state realizzate negli scorsi anni in Ungheria e Repubblica Ceca. Attualmente, oltre al gemellaggio con la Polonia, la Basili-

cata è attivamente coinvolta anche nella realizzazione di altri twinning con la Bulgaria e con la Romania. La presenza in tali programmi costituisce un successo consolidato per la strategia di internazionalizzazione della Basilicata poiché garantisce ad una piccola regione di accreditarsi sempre più come un territorio qualificato, riconoscibile ed apprezzabile nel contesto europeo, in grado di strutturare con l'area del Centro e dell'Est Europa nuovi ca-

nali istituzionali che costituiscono la necessaria preconditione per sviluppare ulteriori azioni di internazionalizzazione economica. Nell'ambito di questo progetto di gemellaggio ed in concomitanza con la citata manifestazione "Nel sole della Basilicata", è stato organizzato il convegno "Valorizzazione dei Beni Culturali e sviluppo economico nel Sud d'Italia esperienze ed interventi nelle Regioni italiane dell'Obiettivo 1" svoltosi il 5 aprile 2005 a Varsavia presso la Galleria d'Arte Luksfera.

Il convegno, introdotto dagli interventi di Walter Ferrara dell'Ambasciata d'Italia a Varsavia e di Dionizy Smolen del Ministero dell'Economia e del Lavoro della Polonia, ha proposto alle amministrazioni polacche una serie di esempi e di riflessioni sulle esperienze di valorizzazione dei beni culturali nelle regioni del Sud Italia in grado di contribuire alla strutturazione di una strategia in tale settore per i prossimi programmi regionali polacchi.

Le esperienze e gli interventi presentati hanno riguardato una pluralità di tipologie di interventi, basata sull'integrazione di diverse azioni (sviluppo imprenditoriale, riqualificazione urbana, formazione), la cooperazione interistituzionale e modelli di gestione avanzata. Tali elementi rappresentano momenti di una strategia che è attualmente in via di definizione in Italia e che appaiono necessari sia per garantire la sostenibilità nel tempo degli interventi sia per innescare processi di sviluppo economico.

In particolare la prima sessione, presieduta da Laura Raimondo, si è articolata con gli interventi di



Il convegno presso la Galleria Luksfera: tra i relatori Dionizy Smolen, Laura Raimondo e Gregorio Angelini

Benedetta Stratta del Ministero dell'Economia e delle Finanze, che ha fornito il quadro di contesto per gli interventi nel settore della valorizzazione dei Beni Culturali nell'ambito del Quadro Comunitario di Sostegno 2000-2006 Ob. 1 Italia; Gregorio Angelini del Ministero per i Beni e le Attività Culturali, supportato da Cataldo Colella, ha relazionato sugli interventi di valorizzazione del patrimonio storico e culturale realizzati nell'ambito dei Programmi Integrati Territoriali della Basilicata; ed Alessandro Porzio della Regione Campania che ha presentato l'interessante ed innovativo modello di gestione dei Beni Culturali nell'esperienza del POR 2000-2006 della Regione Campania.

Iolanda Anselmo ha presieduto la sessione pomeridiana nel corso della quale Giuseppe Esposito e Valerio Giambersio della Regione Basilicata hanno illustrato le analisi e le prospettive del progetto di arte e sviluppo "Sensi Contemporanei in Basilicata", mentre Raffaele Ricciuti, Amministratore Delegato di Sviluppo Italia Basilicata ha relazionato sul progetto attualmente in corso di realizzazione in Basilicata degli incubatori di imprese nel settore dei Beni Culturali. Konrad Misztal del Ministero della Cultura della Polonia ha concluso i lavori illustrando l'esperienza attuale e le prospettive future degli interventi per la valorizzazione dei beni culturali in Polonia.

Per avere una misura di quanto sia stata apprezzata questa iniziativa, che ha saputo coniugare i temi tipici dei gemellaggi amministrativi con quelli della promozione culturale e dello sviluppo econo-



Le mostre di H. Cartier Bresson e A. Zavattini

mico legato alla valorizzazione delle risorse culturali, basta considerare che la partecipazione qualitativa e quantitativa agli eventi è stata notevole, anche in concomitanza delle giornate di lutto nazionale decretate in seguito alla morte di Giovanni Paolo II. Se da un lato si deve rilevare una scarsa efficacia dell'azione di promozione dei prodotti tipici, principalmente a causa del clima di lutto in quei giorni molto tristi per i partner polacchi, l'interesse dimostrato per gli argomenti trattati nell'ambito del convegno e durante le manifestazioni culturali ha permesso di attivare proficui contatti tra ministeri e regioni e si stanno strutturando ipotesi operative per realizzare ulteriori progetti e partenariati interistituzionali.

In ogni caso il bilancio dell'iniziativa è più che positivo se si considera che importanti testate giornalistiche nazionali polacche hanno pubblicizzato e commentato gli eventi culturali per tutto il mese di Aprile permettendo, con un costo finanziario ed organizzativo

molto contenuto per la Regione, di far conoscere e valorizzare il proprio patrimonio culturale a livello internazionale. Inoltre questa iniziativa è stata considerata anche dai partner italiani partecipanti al gemellaggio come un'attività da riproporre e sviluppare nei successivi progetti di gemellaggio per offrire uno sbocco non episodico a questi programmi internazionali che, purtroppo, spesso hanno ricadute di breve respiro. Infine va ricordato e sottolineato ancora una volta che, se tali risultati sono stati possibili, lo si deve soprattutto alla prontezza, alla vivacità intellettuale delle associazioni culturali polacche ed all'entusiasmo di quanti si sono prodigati in Italia ed in Polonia per la realizzazione di questi eventi, anche al di là delle proprie responsabilità e competenze specifiche, dando sostanza umana e concreta al confronto culturale tra due territori ricchi di storia e tradizioni.